

# Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 10

15 aprile 2010

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I.).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1-P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

*A cura di:*

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -  
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -  
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado  
per il Canale Emiliano Romagnolo -

*Con la collaborazione di:*

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena  
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi  
professionisti e AINPO.



## ATTENZIONE!

In data 02/02/10 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata (aggiornamento SOLO parte di difesa e diserbo).

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

## Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

## Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia:  
-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".



<http://www.3bmeteo.it/>



<http://www.ilmeteo.it/>



<http://www.emiliameteo.it/>



<http://www.meteolive.it/>



<http://magazine.enel.it/meteo>



<http://meteo.ansa.it/>



## Comunicazioni meteo

*Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:*

[http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino\\_settimana](http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana)

*Servizio sperimentale di previsione a breve termine delle gelate tardive (di Arpa Simc)*

[http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/previ\\_gelate\\_vignola](http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/previ_gelate_vignola)

*Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoologico"*

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

**Previsione regionale per oggi giovedì 15 aprile 2010**

emissione di giovedì 15 aprile 2010 ore 08:48

**Cielo:** inizialmente poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità nelle ore centrali della giornata.

**Precipitazioni:** piovvaschi sparsi dalla tarda mattinata sui rilievi e localmente sulla pianura centro-orientale. Fenomeni in esaurimento nel corso del pomeriggio.

**Visibilità:** discreta con foschie al primo mattino sulle aree rivierasche.

**Temperature:** massime senza variazioni di rilievo comprese tra 15 e 18 gradi.

**Venti:** deboli di direzione variabile.

**Mare:** quasi calmo.

**Previsione per venerdì 16 aprile 2010 mattina**

emissione di giovedì 15 aprile 2010 ore 10:23

**Cielo:** inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità stratificata nel corso della mattina.

**Precipitazioni:** assenti salvo possibilità di piovvaschi o locali rovesci sui rilievi occidentali.

**Visibilità:** discreta con locali foschie o banchi di nebbia più probabili sulla pianura orientale.

**Temperature:** minime in lieve aumento con valori attorno a 6 gradi. Valori inferiori nelle aree aperte di campagna.

**Venti:** deboli variabili.

**Mare:** poco mosso.

**Previsione per venerdì 16 aprile 2010 pomeriggio-sera**

**Cielo:** irregolarmente nuvoloso per nubi stratificate con tendenza a parziali schiarite.

**Precipitazioni:** assenti salvo isolati piovvaschi o rovesci sui rilievi occidentali in esaurimento dalla serata.

**Visibilità:** buona.

**Temperature:** massime in aumento con valori attorno a 20 gradi nell'entroterra; lievemente inferiori sulla costa.

**Venti:** deboli variabili a regime di brezza sulla costa.

**Mare:** poco mosso.

**Previsione per sabato 17 aprile 2010 mattina**

**Cielo:** inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità stratificata con addensamenti più consistenti sui rilievi.

**Precipitazioni:** assenti salvo isolati piovvaschi o brevi rovesci più probabili sui rilievi.

**Visibilità:** discreta.

**Temperature:** minime pressoché stazionarie con valori attorno a 6 gradi ma localmente inferiori nelle aree aperte di campagna.

**Venti:** deboli variabili tendenti ad orientarsi da nord-est sul settore orientale.

**Mare:** poco mosso.

**Previsione per sabato 17 aprile 2010 pomeriggio-sera**

**Cielo:** irregolarmente nuvoloso con tendenza ad ampie schiarite.

**Precipitazioni:** residui piovvaschi sui rilievi nelle prime ore del pomeriggio in esaurimento.

**Visibilità:** buona.

**Temperature:** massime stazionarie attorno a 20 gradi.

**Venti:** deboli orientali.

**Mare:** poco mosso con moto ondosio in aumento.

**Tendenza prevista da domenica 18 aprile 2010 a mercoledì 21 aprile 2010**

Flussi occidentali debolmente instabili manterranno condizioni di variabilità per l'intero periodo con alternanza di annuvolamenti durante le ore centrali della giornata e schiarite. Possibilità di isolati piovvaschi o rovesci più probabili nelle ore centrali sui rilievi. Le temperature non subiranno variazioni significative nei valori minimi; massime in graduale aumento.

SUL SITO <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata> È DISPONIBILE L'AGGIORNAMENTO DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA - PARTE GENERALE, NORME TECNICHE AGRONOMICHE E NORME DIFESA INTEGRATA AVANZATA - ANNO 2010 (L.R. 28/98 E L.R. 28/99, ART. 5 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 214, AZIONE 1 -MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007). DETERMINAZIONE n° 3299 del 30/03/2010.

## RILIEVO DELLA FALDA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture"

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - <b>01RE</b>	Aprile	1	da 60 a 90	01/04/2010
Guastalla - <b>04RE</b>	Aprile	1	< 60	01/04/2010
Fabbrico - <b>05RE</b>	Aprile	1	da 60 a 90	01/04/2010
Correggio - <b>06RE</b>	Aprile	1	da 90 a 120	01/04/2010
Reggio Emilia - <b>07RE</b>	Aprile	1	da 60 a 90	01/04/2010
Rio Saliceto - <b>11RE</b>	Aprile	1	da 60 a 90	01/04/2010
Reggio Emilia - <b>12RE</b>	Aprile	1	< 60	01/04/2010
Cadelbosco - <b>13RE</b>	Aprile	1	< 60	01/04/2010
Cadelbosco - <b>14RE</b>	Aprile	1	> 200	01/04/2010
Cadelbosco - <b>15RE</b>	Aprile	1	da 90 a 120	01/04/2010

## TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

## Colture arboree

### Vite

#### Fase fenologica: da inizio apertura gemme a foglie distese

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato

**ERIOFIDE DELL'ACARIOSI:** negli impianti in allevamento o nei vigneti fortemente attaccati nell'anno precedente, se non sono già stati eseguiti trattamenti specifici con olio, è possibile intervenire alla rottura delle gemme con FENAZAQUIN o con EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

*Si ricorda che:*

- compresi ragnetto rosso e giallo, al massimo un trattamento all'anno.

**OIDIO:** dalla fase di germogliamento (apertura gemme), negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO o con *Ampelomyces quisqualis*. In questa fase possono inoltre essere impiegati altri prodotti di sintesi (ammessi dal disciplinare) con attività sul micelio.

**TIGNOLETTA:** in tutte le aree del monitoraggio è in corso il 1° volo.

#### **GIALLUMI DELLA VITE:**

##### **GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA**

*obsoletus* è il principale. Questo insetto sverna nel terreno e si principalmente sull'ortica.

Per contenere la diffusione di *Hyalesthes obsoletus*, vettore del legno nero della vite, è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

**Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:**

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate o Glufosinate ammonio, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbi o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite;

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante. Dove possibile è inoltre consigliato l'inerbimento controllato attraverso la semina di graminacee preferibilmente da effettuare in autunno.

##### **DISERBO VITE (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).**

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 litri sulla sola superficie da trattare) e GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

## **Pero**

### **Fase fenologica: piena fioritura-inizio caduta petali**

*Ricorda! Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api.*

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** proseguire le attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione

dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica delle parti infette con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

A partire da questa fase è inoltre possibile **programmare** dei trattamenti specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

-Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi in pre-fioritura con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni. Sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.

-*Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura e da ripetere eventualmente in concomitanza di fioriture secondarie; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO in prefioritura, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

**TICCHIALATURA:** in questa fase i rilasci di ascospore continuano ad essere piuttosto elevati. In previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME, con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM), o con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore. Con vegetazione sviluppata e piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

*Si ricorda che:*

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).

**MARCIUME CALICINO E MACULATURA BRUNA:** in caso di piogge o bagnatura prolungata effettuare, **alla caduta petali**, un trattamento sulle varietà solitamente colpite (Abate, Decana) con PYRACLOSTROBIN + BOSCALID (attivo anche contro ticchiolatura), BOSCALID, FLUDIOXONIL+CIPRODINIL, o IPRODIONE (quest'ultimo fitotossico su decana).

*Si ricorda che:*

- Fludioxonil+Ciprodinil massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Boscalid massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Iprodione massimo un intervento all'anno.

**TENTREDINE:** prosegue il volo. Nella generalità dei casi le catture sono estremamente modeste. **Dalla completa caduta dei petali**, in caso di superamento della soglia di 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o in presenza del 10% di corimbi infestati, intervenire con ACETAMIPRID. Questo trattamento risulta attivo anche nei confronti degli afidi.

*Si ricorda che:*

- con Acetamiprid è ammesso al massimo un intervento/anno indipendentemente dall'avversità;



**EULIA:** prosegue il volo su tutto il territorio. Il modello previsionale segnala il 92-95% di sfarfallamento a seconda delle zone (dato previsionale al 17 aprile). In questa fase non sono previsti interventi.

**CARPOCAPSA:** installare le trappole. Ad oggi (15 aprile) il volo non è ancora iniziato; la previsione è che i primi sfarfallamenti possano verificarsi dopo il 20 aprile, sempre in funzione delle temperature dei prossimi giorni.

-Per l'applicazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale si ricorda di provvedere all'installazione dei dispenser tra il **15 e il 20 aprile**, ovvero prima dell'inizio del volo. Il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare. La dislocazione dei dispenser deve considerare l'altezza delle piante, i venti dominanti e la presenza di illuminazione notturna. È preferibile collocare gli erogatori sulla parte alta delle piante e in posizione ombreggiata, curando con particolare attenzione il perimetro dell'appezzamento.

Relativamente al numero di dispenser per ettaro e ai dettagli applicativi, attenersi alle indicazioni delle ditte distributrici.

-Per il metodo della confusione spray (Check mate CM – F Suttera “Prodotto liquido”) gli interventi, ripetibili ogni 7-14 giorni a seconda del dosaggio, verranno consigliati a partire dall'inizio del volo.

-Per monitorare le aziende in Confusione Sessuale è consigliabile installare le trappole Pherocon II B trap da Combo: almeno 3 per ettaro + 1 per ogni ettaro aggiuntivo, a 30-40 m di distanza l'una dall'altra, distribuite uniformemente nell'ambito del frutteto e ad una altezza di 1,5-2 m. Occorrerà inoltre monitorare i bordi esterni degli appezzamenti da dove si presume possano entrare popolazioni dalle zone confinanti (altri frutteti, noci, zone incolte, punti particolarmente illuminati come i lampioni stradali o case abitate, ecc). Queste trappole catturano prevalentemente maschi ma anche femmine. Lo scopo della loro installazione consiste nel verificare la presenza di catture.

**PANDEMIS:** prosegue l'attività delle larve svernanti. In generale non si segnalano infestazioni di rilievo. **Dalla completa caduta di petali**, solo in caso di superamento della soglia del 10% di mazzetti infestati, intervenire con *Bacillus thuringiensis* (da utilizzare con temperature più elevate) o INDOXACARB o TEBUFENOZIDE o METOXIFENOZIDE.

*Si ricorda che:*

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, tebufenozide e metoxifenozide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

**ERIOFIDE RUGGINOSO:** se nell'annata precedente si sono verificati attacchi è possibile intervenire **in post-fioritura** (dalla completa caduta dei petali) con FENAZAQUIN o con EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

*Si ricorda che:*

- contro questa avversità è ammesso al massimo un trattamento all'anno.

**DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).**

*Si ricorda che:* non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti preferibilmente utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

## Melo

### Fase fenologica: fioritura

*Ricorda! Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api.*

**TICCHIOLATURA:** Le probabili infezioni ascrivibili alle precipitazioni del 1 aprile sono intorno al 92% dell'incubazione (dati previsionali al 15 aprile). In questa fase, in caso di precipitazioni, i rilasci di ascospore risultano piuttosto elevati.

In previsione di precipitazioni, si raccomanda di intervenire preventivamente con SALI DI RAME, DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM), FLUAZINAM, o DITHIANON (attenzione alla compatibilità con oli).

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata è possibile impiegare CIPRODINIL o PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni, oppure entro 96 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

*Si ricorda che:*

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

**AFIDE GRIGIO:** le indicazioni per eventuali trattamenti verranno fornite nei prossimi bollettini nella fase di caduta petali.

**PANDEMIS:** le indicazioni per eventuali trattamenti verranno fornite nei prossimi bollettini nella fase di caduta petali.

**EULIA, CARPOCAPSA E DISERBI: VEDI PERO**

### Prescrizioni 2010 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

<http://www.fitosanitario.re.it/dl.php?id=1240>

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), dal 15 marzo al 30 giugno 2010 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena (Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2549 del 12 marzo 2010). Vedi [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)

## Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbi vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano

rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2010.

## Grano tenero e grano duro

### Fase fenologica: primo nodo/ secondo nodo

Al momento, nella maggior parte dei campi, non sono state rilevate infestazioni consistenti di afidi e infezioni fungine degne di nota.

#### DISERBO

Visto l'attuale sviluppo di infestanti, solo nel caso in cui vi siano ancora le condizioni per intervenire con i diserbi, sarà consigliabile intervenire, scegliendo tra i prodotti riportati nei precedenti bollettini in funzione della composizione delle infestanti e dello sviluppo della coltura.

**SEPTORIA:** su frumento duro e sulle varietà di frumento tenero sensibili alla septoria (es. Mieti) è possibile intervenire con AZOXYSTROBIN, PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ.

Si sottolinea che il posizionamento ottimale per questo tipo di trattamento corrisponde alla fase di II°-III° nodo della coltura (a seconda della sensibilità varietale) .

*Si ricorda che:*

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo due trattamenti anticrittogamici all'anno.
- Ciproconazolo+Procloraz sono ammessi solo in formulazioni classificate come NC e Xn.

## Bietola

### Fase: emergenza - cotiledoni - abbozzi prime due foglie

Per le concimazioni fare riferimento ai precedenti bollettini

#### DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Post-emergenza:** Si raccomanda di non intervenire con i diserbi di post emergenza in concomitanza di forti abbassamenti termici. In funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) + ETOFUMESATE (44,25% di s.a., 0,23 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (es. miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a, da 0,6 a 1 l/ha di f.c.). Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.) e LENACIL (80% di s.a. 0,1 l/ha di f.c.; complessivamente tra pre e post si consiglia di non superare i 300-400 g/ha a seconda del tipo di terreno); con prevalenza di Crucifere e Fallopia utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. 0,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni). Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.



## Mais

### Fase: semine in atto/emergenza

Per le concimazioni fare riferimento ai precedenti bollettini

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.).

**Pre-emergenza:** con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È inoltre possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c., es. Spectrum), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c., es. Antigram gold e Dual Gold), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACETOCLOLOR (al 36,7% di s.a., 4-5 l/ha di f.c., es. Trophy 40 CS), ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge), PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c., es. Sulcotrek), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c., es. Lumax). Si ricorda che la TERBUTILAZINA è utilizzabile solo in coformulazione con altri diserbanti (si ricorda che nel disciplinare di produzione, in relazione al 50% di s.a., è ammesso al massimo 1,5 kg/ha di f.c.).

Per problemi di *Abutilon* utilizzare CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c., es. Merlin expert) utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*.

Il diserbo di pre-emergenza può essere eseguito a tutto campo sul 50% della superficie, riservando ai soli interventi di post emergenza il rimanente 50%, oppure, in alternativa, può essere localizzato sulla fila e la superficie diserbata deve essere inferiore al 50% della superficie complessiva.

**Post-emergenza precoce:** in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix).

**ELATERIDI:** dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti GEODISINFESTANTI localizzati alla semina: BIFENTRIN, CLORPIFOS, TEFLUTRIN. Nel 2010, tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

## SORGO

### Fase: preparazione letto di semina- pre semina- inizio semina

#### CONCIMAZIONE

In base al disciplinare 2010, in alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario), è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

**AZOTO:** indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-semina è ammessa una distribuzione di non oltre 100 Kg/ha ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 160 kg/ha.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario o dal metodo dose standard a seconda del sistema prescelto.

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 80 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di FOSFORO E POTASSIO.

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.).

## SOIA

### Fase: preparazione letto di semina - pre semina

#### CONCIMAZIONE

In base al disciplinare 2010, in alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario), è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

in alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario), è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard".

**AZOTO:** Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N.

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 120 kg/ha.

Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di FOSFORO E POTASSIO.

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.).

## Erba medica

**Fase: emergenza (nuovi impianti)**

**-ricaccio (impianti in produzione)**

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**In post-emergenza** del primo anno d'impianto intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,75 l/ha di f.c., es. Tuareg, Altorex) a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto intervenire con QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,9% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Targa Flo). o QUIZALOFOP-p-ETILE (al 5% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Leopard).

*Si ricorda che:*

-tra Quizalofop-etile isomero D e Quizalofop-p-etile è ammesso un solo intervento all'anno e solo dal 2° anno d'impianto.

**DIFESA**

**FITODECTA:** si segnala la presenza dell'insetto in diversi medicaì della provincia; si consiglia di mantenere monitorati i campi.

## POMODORO

**Fase: preparazione letto di semina-inizio trapianto**

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

## **CONCIMAZIONE**

**AZOTO:** indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 130 kg/ha.

**Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.**

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 130 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 190 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 200 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 250 kg/ha.

LA CONCIMAZIONE FOSFO-POTASSICA È CONSIGLIATA NELLA FASE DI PRE-TRAPIANTO

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-trapianto:** con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4 -7 l/ha di f.c.) o GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,10% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (all' 87,3% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Dual Gold).

In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

## **Patata**

### **Fase: semina in atto - fine semine**

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-semine:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

**Pre-emergenza:** dopo l'ultima rincalzatura, con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.) da solo o in abbinamento a prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c., es. Challenge) o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 31,4% di s.a., 0,3 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Butisan S, Sultan e Colzanet).

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

## DIFESA

**ELATERIDI:** in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire alla semina con *Beauveria bassiana*, o TEFLUTRIN, o ETOPROFOS o THIAMETOXAM.

*Si ricorda che:*

- Teflutrin è impiegabile alla rincalzatura;
- Thiametoxam è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Etoprofos utilizzabile alla semina.

## MELONE

**Fase: in pieno campo pre-trapianto/inizio trapianto**

## CONCIMAZIONE

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

**AZOTO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard corrisponde a 120 kg/ha di azoto.

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 140 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 100 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 250 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 300 kg/ha.

## DIFESA

### ELATERIDI

In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CALCIOCIANAMIDE GRANULARE (quest'ultima possiede un'azione repellente).

# COCOMERO

Fase: in pieno campo pre-trapianto

## CONCIMAZIONE

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

**AZOTO:** indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto l'apporto deve essere frazionato a partire dal trapianto

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 100 kg/ha.

**FOSFORO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 60 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 180 kg/ha.

**POTASSIO:** col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 160 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 240 kg/ha.

## Pioppo

**MARSSONINA:** sui cloni sensibili, in previsione di precipitazioni con temperature comprese fra 9 e 25 gradi, si consiglia di coprire la vegetazione con MANCOZEB e METIRAM; in caso di piogge su vegetazione non coperta intervenire con DODINA. Il trattamento contro la marssonina andrà ripetuto dopo circa 20 giorni.

Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.

## Piante ornamentali

### Biancospino

#### COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)).

## Informazioni varie



## DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA) 2010

COLTURA	NORME TECNICHE SPECIFICHE DIA (impegni integrativi rispetto agli impegni di produzione integrata su melo, pero, pesco e vite)	
	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
MELO	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosi.
PERO	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosi.
PESCO	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 5 interventi di confusione spray per la <i>Cydia molesta</i> .
VITE	<p>Gli esteri fosforici non possono essere impiegati sulla coltura indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Ferme restando le limitazioni precedenti, l'utilizzo di insetticidi è ammesso solo per la difesa da scafoideo, tripidi e cocciniglie.</p> <p>La difesa dalla tignola è ammessa esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad.</p> <p>Non autorizzato l'impiego del mancozeb.</p>	Utilizzo di almeno 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento con Spinosad o della confusione sessuale

(\*) le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" devono essere applicate utilizzando i prodotti tecnici previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego indicate in etichetta. Ulteriori indicazioni, utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai Bollettini provinciali e regionali di "Produzione Integrata".

### DEROGHE E CHIARIMENTI

- Disciplinari di Produzione Integrata (Reg. CE 1698/05, Reg. CE 1234/07 e LLRR n. 28/98 e 28/99) - Deroga territoriale per l'esecuzione di un ulteriore trattamento con ZIRAM o CAPTANO per la difesa dalla bolla del pesco.

A seguito della richiesta pervenuta in data 4 marzo si concede una deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un ulteriore trattamento da eseguirsi con formulati a base di Ziram o Captano per la difesa del pesco dalla bolla.

**-Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (13 aprile 2010).**

### INCONTRI RIVOLTI AI TECNICI

**Presso Assessorato Agricoltura (sala 1), via Gualerzi, 40**

-29 aprile ore 11,30 DUPONT "Presentazione nuovi prodotti".

### TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

**Siti consultabili per approfondimenti**

**Tecnica e legislazione:**

[www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it); [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it); [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)

**Prodotti fitosanitari:**

[www.gias.net](http://www.gias.net); [www.fitogest.imagelinenetwork.com](http://www.fitogest.imagelinenetwork.com); [www.fitorev.imagelinenetwork.com](http://www.fitorev.imagelinenetwork.com)

**Siti sull'agricoltura biologica**

**(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di modena)**

**Tecnica:** [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.agrimodena.it/bio.html](http://www.agrimodena.it/bio.html) (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - [www.biolgest.com](http://www.biolgest.com) – sinab schede tecniche – coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio – campania cicli avversità

**Legislazione:** [www.sinab.it](http://www.sinab.it) - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura.it) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) -

**Organismi di Controllo:** [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) - [www.icea.info](http://www.icea.info) - [www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.imcert.it](http://www.imcert.it) - [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it) - [www.codexsrl.it](http://www.codexsrl.it) - [www.ecocertitalia.it](http://www.ecocertitalia.it) - [www.abcitalia.org](http://www.abcitalia.org)

**Certificazione:** [www.isnp.it/fertab/](http://www.isnp.it/fertab/) (registro fertilizzanti) – [www.ense.it](http://www.ense.it) sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

**Zootecnia:** [www.biozootec.it](http://www.biozootec.it) (metodi di allevamento bio, zootecnia)

**Info bio varie:** [www.prober.it](http://www.prober.it) – [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) - [www.biologicofvg.it](http://www.biologicofvg.it) – [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) - [www.biobank.it](http://www.biobank.it)